

Capitolo **22**

Prezzi

22. Prezzi

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi rispetto a un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

- a) indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei beni e servizi utilizzati dal settore dell'agricoltura;
- b) indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
- c) indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione; gli indici di questo gruppo si dividono in:
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (sintesi del mercato interno ed estero);
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno;
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (sintesi delle due zone di esportazione: area euro e area non euro);
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero area euro e area non euro;
- d) indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale;
- e) indici dei prezzi al consumo, che misurano la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere rappresentativo di tutti i beni e servizi, destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie.

Gli indici elaborati sono:

 - indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic);
 - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi);
 - indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Ipc);

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *I.stat: il tuo accesso diretto alla statistica italiana*. Roma. <http://dati.istat.it>.

♦ ISTAT. *Indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie*. Roma. <http://www.istat.it/archivio/30440>

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati misura le variazioni dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati dagli agricoltori per lo svolgimento della loro attività produttiva. I prezzi si riferiscono all'ultimo stadio di commercializzazione, cioè alle transazioni in cui l'acquirente è il produttore agricolo, sono al netto dell'Iva e dei costi di trasporto. I prodotti facenti parte del paniere sono 153, gli Uffici di statistica delle Camere di commercio raccolgono e trasmettono mensilmente circa 3.326 quotazioni che concorrono al calcolo di 122 indici di prodotto nazionale; per ulteriori 31 prodotti gli indici di prezzo sono ottenuti da altre indagini Istat.

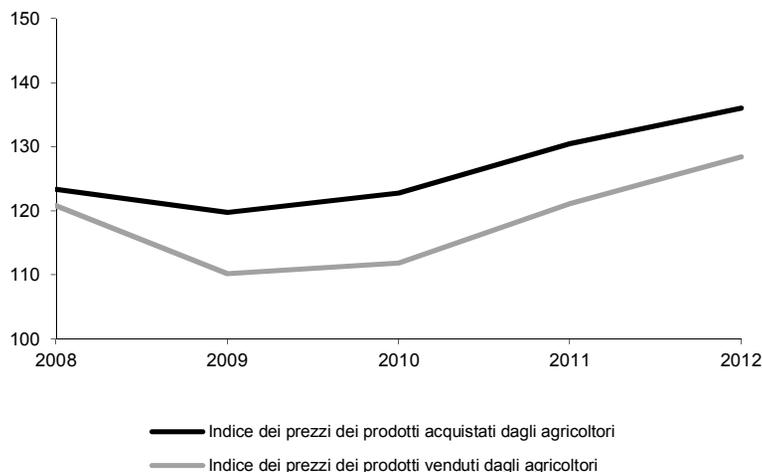
La struttura e i livelli di sintesi per la produzione delle statistiche dei prezzi sono stati definiti in modo quanto più aderente possibile alla struttura dei Conti economici dell'agricoltura così come modificata con l'adozione del Sistema europeo dei conti economici (Sec95). Gli indici, di tipo Laspeyres a base fissa e a ponderazione fissa, sono attualmente calcolati in base 2005=100. I coefficienti di ponderazione utilizzati sono stati ottenuti mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 2004-2006

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Prezzi dei prodotti agricoli: IV trimestre 2012*. Roma: 2013. (Comunicato stampa, 8 marzo). <http://www.istat.it/archivio/84319>.

Figura 22.1

Indici dei prezzi dei prodotti acquistati e dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2008-2012



Fonte: Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori misura le variazioni nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. I prezzi si riferiscono alle transazioni in cui il venditore è il produttore agricolo, cioè al primo stadio di commercializzazione; sono franco azienda produttrice, al netto dell'Iva, al lordo delle imposte e al netto dei contributi alla produzione. L'indice è elaborato a partire dal 2009 in base 2005, la rilevazione dei prezzi è effettuata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e ha per oggetto 100 prodotti e circa 3.700 quotazioni mensili.

La struttura e i livelli di sintesi utilizzati per il calcolo degli indici, così come per i prezzi dei prodotti acquistati, rispecchiano la struttura dei Conti economici dell'agricoltura. Il calcolo degli indici è fatto sulla base della formula di Laspeyres e il sistema di ponderazione utilizzato è stato ottenuto mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 2004-2006.

Data l'elevata stagionalità che caratterizza i prezzi dei prodotti agricoli, gli indici dei prodotti venduti sono calcolati utilizzando un sistema di ponderazione fisso per gli aggregati "frutta" e "ortaggi" ma con paniere mensile variabile.

Indice dei prezzi alla produzione

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Il nuovo indice dei prezzi alla produzione in base 2005- pubblicazione nuovi indici mercato estero e totale. Roma: 2009 (Nota informativa, 3 aprile).* <http://www.istat.it/it/archivio/9123>

Gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio della commercializzazione. Si riferiscono a transazioni reali che esprimono un prezzo effettivo, relativo quindi a vendite realmente effettuate dall'impresa (si escludono prezzi di listino e *transfer prices*).

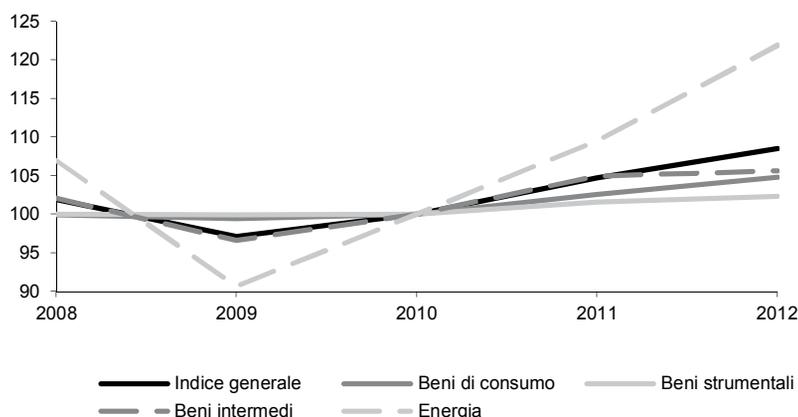
Attualmente il sistema integrato degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali si articola su cinque variabili: le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero (area euro più area non euro) e per il totale (mercato interno più mercato estero).

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno viene calcolato considerando i prezzi di beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

Figura 22.2

Indice totale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per raggruppamenti principali di industrie. Base 2010=100 - Anni 2008-2012



Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (R)

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno viene calcolato considerando i prezzi di beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori estrattivo, manifatturiero e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (contrassegnati con i codici B, C, D ed E nella classificazione generale delle attività economiche Ateco 2007), con esclusione di quelli dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

Le rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione sono effettuate sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono annualmente le composizioni dei panieri dei prodotti e le liste delle unità di rilevazione. I primi costituiscono campioni rappresentativi dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e venduti all'interno del territorio nazionale. La selezione dei prodotti e delle imprese si effettua utilizzando come informazione principale quella proveniente dalle statistiche della produzione industriale annuale (Prodcum).

A partire da marzo 2011, con riferimento al mese di gennaio 2011, gli indici sono calcolati col metodo del concatenamento annuale su base mensile, ne discende che da marzo 2013 (mese di riferimento gennaio 2013) la base di calcolo è il mese di dicembre 2012. Inoltre dal mese di marzo 2013, come richiesto dal Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali n.1158/2005, tutti gli indici pubblicati sono espressi nella nuova base di riferimento 2010.

- In particolare, l'indice di tipo Laspeyres viene calcolato con riferimento a:
- un campione di 3.611 imprese industriali;
 - un paniere di 1.270 voci di prodotto;
 - una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcum);
 - una struttura di ponderazione derivata per le voci di prodotto e per i diversi livelli della classificazione Ateco 2007 nei quali tali voci vengono successivamente aggregate.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta 11.101 osservazioni per ciascun mese.

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizio-

nali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione Europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese a partire dal 2011 la struttura dei pesi viene aggiornata annualmente. La struttura del sistema di ponderazione comporta che, dall'indice di classe (quarta cifra Nace Rev.2) a salire fino all'indice generale (totale industria Nace Rev.2 al netto delle costruzioni), i pesi di ciascun livello di aggregazione per la base di riferimento siano desunti dalle rilevazioni strutturali delle imprese in Nace Rev.2, con riferimento al fatturato nazionale.

In particolare, per gli indici di prodotto (codici ad 8 cifre Prodcom secondo la Nace Rev.2) il fatturato nazionale a livello di classe viene ripartito tra i prodotti di ciascuna classe proporzionalmente al valore della produzione industriale commercializzata desumibile per ciascun prodotto dalla rilevazione annuale della produzione industriale Prodcom.

Le informazioni anagrafiche delle imprese selezionate sono estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero

Gli indici relativi al mercato estero riguardano due indici calcolati in maniera diretta, riferiti alle due zone di esportazione (area euro e area non euro), ed un terzo, l'indice sul mercato estero, ottenuto, per ciascun livello di aggregazione settoriale, come indicatore di sintesi sulla base dei pesi relativi delle due zone.

I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato estero da imprese residenti in Italia, con esclusione delle imprese commerciali; sono espressi in euro e sono "free on board", ossia alle frontiere nazionali, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori estrattivo e manifatturiero (contrassegnati con i codici B e C nella classificazione generale delle attività economiche Ateco 2007).

Le rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione sono effettuate - con riferimento all'area euro e non euro - sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono annualmente le composizioni dei panieri dei prodotti e le liste delle unità di rilevazione. I primi costituiscono campioni rappresentativi dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e direttamente esportati. Per il mercato estero la fonte di riferimento per la selezione dei prodotti e delle imprese è costituita dalle statistiche del commercio con l'estero.

A partire da marzo 2011, con riferimento al mese di gennaio 2011, gli indici sono calcolati col metodo del concatenamento annuale su base mensile, ne discende che da marzo 2013 (mese di riferimento gennaio 2013) la base di calcolo è il mese di dicembre 2012. Inoltre dal mese di marzo 2013, come richiesto dal Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali n.1158/2005, tutti gli indici pubblicati sono espressi nella nuova base di riferimento 2010.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres viene calcolato con riferimento a:

- due distinte zone di esportazione (euro e non euro);
- un campione di 2.739 imprese industriali (1.684 area euro, 1.732 area non euro);
- un paniere di 1.140 voci di prodotto (865 area euro, 852 area non euro);
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcom);
- due strutture di ponderazione (area euro e area non euro), derivate per le voci di prodotto e per i diversi livelli della classificazione Ateco 2007, nei quali tali voci vengono successivamente aggregate.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta 8.901 osservazioni per ciascun mese (4.352 per l'area euro e 4.549 per l'area non euro).

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali – il passaggio da indici a base fissa a indici a base concatenata.*
Roma: 2011
(Nota informativa, 3 marzo).
<http://www.istat.it/it/archivio/25661>

prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione Europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese a partire dal 2011 le due strutture di pesi vengono aggiornate annualmente. La struttura di ogni singolo sistema di ponderazione comporta che, dall'indice di classe (quarta cifra Nace Rev.2) a salire fino all'indice generale (totale industria Nace Rev.2 al netto delle costruzioni), i pesi di ciascun livello di aggregazione per la base di riferimento siano desunti dalle rilevazioni strutturali delle imprese in Nace Rev.2, con riferimento al fatturato estero area euro ed al fatturato estero area non euro.

In particolare, per gli indici di prodotto (codici ad 8 cifre Prodcom secondo la Nace Rev.2) all'interno di ciascuna area di esportazione, il fatturato estero a livello di classe viene ripartito tra i prodotti di ciascuna classe proporzionalmente al valore delle esportazioni desumibile per ciascun prodotto e per ciascuna area dalle rilevazioni del commercio con l'estero.

Le informazioni anagrafiche delle imprese selezionate sono estratte dall'archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale misura la variazione nel tempo dei costi dell'edilizia residenziale, riferiti ad una specifica tipologia di manufatto e, in particolare, dei costi diretti attribuibili alla realizzazione dell'opera. Non sono quindi inclusi i costi del suolo, quelli di progettazione nonché il margine di profitto dell'impresa edilizia.

L'aggiornamento al 2010 della base dell'indice del costo di costruzione è coerente con quanto richiesto dal Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali n. 1158/2005. Il nuovo Progetto di fabbricato residenziale tipo presenta caratteristiche tecnico-costruttive simili a quello precedente, sia con riferimento alla volumetria che alle superfici metriche delle unità ad uso residenziale e non residenziale. Si tratta di un corpo unico con struttura in cemento armato e distribuzione altimetrica su 4 piani fuori terra più un piano interrato. Il nuovo progetto tiene conto anche delle zone altimetrica, sismica e climatica; le strutture del fabbricato sono antisismiche e la classe energetica dell'edificio è classificata come media. La differenza principale, col progetto precedente, consiste nel piano situato a livello stradale che nel nuovo progetto è parzialmente adibito a uso commerciale (4 negozi); al piano terra sono anche situate 6 cantine ed un locale contatori per un volume netto complessivo pari a m³ 1137,05.

La struttura di calcolo dell'indice del fabbricato residenziale include quattro componenti di costo (gruppi): manodopera, materiali, trasporti e noli. Le voci elementari di costo per i gruppi trasporti e noli sono rilevate presso i Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche di Lombardia e Liguria; Emilia Romagna e Marche; Toscana e Umbria; Lazio, Abruzzo e Sardegna. Per alcune voci elementari di costo nel gruppo noli, i dati sono rilevati anche presso i listini delle CCIAA di Milano e Firenze. Per il gruppo manodopera, i costi sono desunti dalla Rilevazione mensile sulle Retribuzioni contrattuali considerando come variabile di riferimento il costo orario della manodopera del settore edile. I trasporti e i noli sono definiti a caldo perché includono sia il costo della forza motrice (energia elettrica e/o carburante), sia il costo della manodopera (impiego del manovratore). Con riguardo al gruppo materiali, gli indici di prodotto sono il risultato di sintesi operate in media geometrica semplice di serie di prezzi relativi (provenienti dal database degli indici dei prezzi alla produzione) selezionati in modo coerente con la definizione dell'aggregato di categoria di costo. Gli indici di categoria sono costruiti come medie aritmetiche ponderate di aggregati di prodotto ricostruiti. L'indice dei costi di costruzione del fabbricato residenziale è pubblicato solo a livello nazionale; a partire dal 2000, è diffuso a livello di categorie, gruppi di costo e indice

Per saperne di più...

◆ ISTAT. *Costo di un fabbricato residenziale – la nuova base 2010*. Roma: 2013 (Nota informativa, 21 marzo). <http://www.istat.it/it/archivio/92019>

generale. Le voci elementari di costo sono sintetizzate in media geometrica semplice. Gli indici sintetici, a partire dal livello di prodotto, sono aggregati in media aritmetica ponderata (Laspeyres)

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (Nic), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi) e dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (Ipc) che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato Coicop (Classification of Individual Consumption by Purpose).

I diversi indici dei prezzi al consumo vengono calcolati a partire da un'unica rilevazione svolta, in massima parte, dagli uffici comunali di statistica dei comuni capoluoghi di provincia, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat e, in misura inferiore, effettuata direttamente dall'Istat.

Per quanto riguarda la rilevazione territoriale dei prezzi al consumo, le informazioni vengono raccolte presso un campione di unità di rilevazione selezionato dagli uffici comunali di statistica dei capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine, in base a criteri fissati dall'Istat. Il campione comprende i punti vendita del commercio al dettaglio (negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche), artigiani, liberi professionisti, aziende, agenzie, ospedali, ambulatori di analisi, musei, cinema, teatri, stadi, centri sportivi ecc.

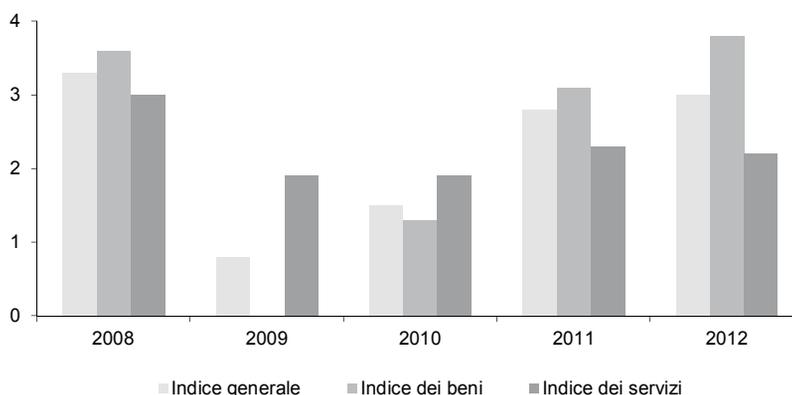
La gamma dei beni e servizi per i quali si rilevano i prezzi comprende quelli maggiormente rappresentativi dell'universo dei consumi delle famiglie (per l'anno 2012 il paniere è costituito da 1.398 prodotti).

Per saperne di più...

♦ ISTAT. *Il sistema dei prezzi al consumo*. Roma. <http://www.istat.it/it/archivio/17484>

Figura 22.3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anni 2008-2012 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)



Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo, vengono elaborate mensilmente 591 mila quotazioni di prezzo rilevate in circa 42 mila unità di rilevazione oltre agli affitti di circa 8.300 abitazioni.

Le principali regole di calcolo sono comuni ai tre indici:

- l'indice elementare di prodotto, per ogni città, è costruito come media geometrica dei rapporti tra ciascuna quotazione rilevata nel periodo corrente e nel periodo base;
- gli indici sintetici vengono calcolati utilizzando l'indice a catena di Laspeyres (per ogni livello di aggregazione dei prodotti). Pertanto gli indici mensili dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice.

A partire da gennaio 2011 gli indici Nic e Foi, sono espressi con base di riferimento 2010=100 (base di riferimento precedente 1995). Allo scopo di garantire la comparabilità temporale tra le serie espresse nella nuova base e quelle espresse nella base precedente sono resi disponibili i corrispondenti coefficienti di raccordo.

Per l'indice Ipca la base di riferimento è il 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È l'indice che misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; esso è calcolato con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia.

Poiché la legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, viene elaborata sia la versione: "al lordo dei tabacchi", secondo la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione "al netto dei tabacchi", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice è elaborato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente. A esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione, oltre ai dati per divisione di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo viene calcolato utilizzando definizioni e metodologie condivise a livello europeo ed è perciò diffuso per finalità di confronto internazionale. Tale indice viene calcolato e pubblicato dall'Istat e inviato all'Eurostat mensilmente secondo un calendario prefissato. L'Eurostat, a sua volta, diffonde gli indici armonizzati dei singoli paesi dell'Ue ed elabora e diffonde l'indice sintetico europeo, calcolato sulla base dei primi.

I regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, i criteri di inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti. In particolare sono esclusi dall'Ipca, o trattati con metodologie diverse da quelle adottate negli indici nazionali, alcuni prodotti quali, ad esempio, concorsi pronostici e medicinali. A partire da gennaio 2002, con riferimento agli anni dal 2001 in poi, l'indice Ipca viene calcolato, secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 2602/2000, considerando anche le riduzioni temporanee di prezzo (sconti, saldi, vendite promozionali). Da gennaio 2006, esso viene diffuso in base 2005=100. L'innovazione è stata introdotta allo scopo di armonizzare la base di riferimento dell'indice calcolato e diffuso in ambito nazionale con quella adottata in ambito comunitario in conformità al regolamento UE n. 2494/2005.

Andamento dei principali indici

Nel 2012 l'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (Tavola 22.1) ha registrato un aumento del 4,3 per cento, mostrando un rallentamento rispetto a quello del 2011 (+6,3 per cento). Tale dinamica è stata determinata dall'andamento dei prezzi dei beni di consumo intermedio il cui tasso di crescita medio annuo è stato del 5,5 per cento. I prodotti per cui si sono registrati gli aumenti maggiori sono energia e lubrificanti (+11,4 per cento), concimi e ammendanti (+6,2 per cento), sementi (+6,0 per cento) e mangimi (+5,5 per cento). In misura più contenuta aumentano i prezzi dei beni di investimento che confermano il tasso di crescita registrato l'anno precedente (+2,1 per cento).

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori nel 2012 (Tavola 22.2) ha registrato un aumento del 6,1 per cento, in sensibile decelerazione rispetto all' 8,2 per cento registrato nel 2011. I prezzi dei prodotti vegetali registrano aumenti (+5,9 per cento) che sottendono dinamiche differenziate: le variazioni positive più marcate hanno riguardato vino (+21,3 per cento), frutta (+14,7 per cento) e piante industriali (+8,7 per cento), mentre si sono avute diminuzioni per i prezzi delle patate (-4,6%) e dei cereali (-3,2 per cento). In misura leggermente più sostenuta aumentano i prezzi di animali e prodotti animali che fanno registrare una variazione pari a +6,9 per cento.

L'indice totale dei prezzi alla produzione (Tavole 22.3, 22.4) ha fatto segnare, nella media del 2012, un aumento del 3,6 per cento, registrando un rallentamento della dinamica inflattiva (+4,7 per cento nel 2011) che ricalca i livelli registrati nel 2010 (+3,0 per cento). Nel dettaglio riferito al solo mercato interno la media 2012 risulta in aumento del 4,2 per cento, mentre sul mercato estero si evidenzia un aumento pari all'1,7 per cento. Questa variazione positiva è determinata sostanzialmente dall'andamento dei prezzi dell'energia il cui tasso di crescita medio annuo è stato del 11,3 per cento, sintesi del 11,2 per cento sul mercato interno (di rilievo l'aumento medio del 12,0 per cento registrato nel settore dalla fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) e del 14,3 per cento sul mercato estero.

Analizzando gli altri raggruppamenti si registrano le medesime tendenze con tassi in media d'anno positivi ma in diminuzione se confrontati con quelli del 2011. Il maggiore impulso al rialzo dopo il comparto energetico è stato registrato dai beni di consumo dove l'aumento registrato dall'indice totale (+2,1 per cento), ottenuto come sintesi delle due componenti durevoli (+1,4 per cento) e non durevoli (+2,3 per cento), riflette in maniera significativa l'incremento registrato dai prodotti delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco che, sul mercato interno, fanno registrare nel 2012 un aumento pari al 3,9 per cento a fronte di un incremento del 5,0 per cento registrato nel 2011. A seguire il dato dei beni strumentali il cui tasso di variazione in media d'anno è aumentato dello 0,7 per cento (+1,6 per cento nel 2011), dato che rappresenta anche il tasso di variazione sia per il mercato interno che per quello estero. Da segnalare, infine, il dato riferito ai beni intermedi che registra per il 2012 un aumento dello 0,6 per cento che si contrappone al 5,0 per cento del 2011. La causa principale di questa flessione va attribuita al comparto metallurgico che ha fatto registrare nel 2012, sul mercato interno, una variazione negativa pari all'1,4 per cento che si contrappone all'aumento del 4,5 per cento del 2011.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Tavola 22.6) nel 2012 ha fatto registrare in media d'anno un tasso d'inflazione pari al 3,0 per cento, in lieve accelerazione rispetto al 2,8 per cento registrato nel 2011.

Il maggior incremento nell'ultimo anno si è verificato per la divisione abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,1 per cento), seguita dalle divisioni trasporti e bevande alcoliche e tabacchi, che hanno presentato aumenti rispettivamente del 6,5 per cento e 5,9 per cento; l'unica divisione che ha registrato un andamento negativo è stata quella delle comunicazioni (-1,5 per cento).

Con riferimento ai due principali aggregati (beni e servizi), nel 2012 i prezzi dei beni sono aumentati in media d'anno del 3,8 per cento, trainati in particolare dal rialzo dei prezzi degli energetici (+13,9 per cento); quelli dei servizi hanno fatto registrare un incremento medio annuo del 2,2 per cento.

Una dinamica sostanzialmente concordante si evidenzia per gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Tavola 22.7).

Per saperne di più...

- ◆ ISTAT. *Prezzi al consumo*. Roma. (Comunicati stampa). <http://www.istat.it/it/archivio/prezzi+al+consumo>

Nell'ambito delle 20 città capoluogo di regione (Tavola 22.8), gli aumenti più elevati dell'indice Foi senza tabacchi si sono verificati nelle città di Genova (+3,6 per cento), Trento, Venezia (per entrambe +3,4 per cento) e Trieste (+3,3 per cento); quelli più moderati hanno riguardato Campobasso (+2,1 per cento) e Firenze (+2,3 per cento).

Per quanto riguarda il confronto internazionale, nel 2012, la dinamica inflazionistica, in media d'anno, nel nostro Paese è risultata più accentuata di quella media dei paesi dell'Uem (Tavola 22.10).

Prospetto 22.1**Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 2008-2012**

	2008	2009	2010	2011	2012
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100	123,4	119,8	122,8	130,5	136,1
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100	120,9	110,2	111,9	121,1	128,5
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2010=100	101,9	97,1	100,0	104,7	108,5
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato interno. Base 2010=100	102,5	97,0	100,0	105,1	109,5
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato estero. Base 2010=100	99,9	97,4	100,0	103,5	105,3
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2010=100	97,6	98,5	100,0	103,0	105,4
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (a)					
- Con tabacchi	136,6	137,7	139,8	102,8	105,9
- Senza tabacchi	136,0	137,0	139,0	102,8	105,8
Indici dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea. Base 2005=100	108,0	108,8	110,6	113,8	117,5
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (a)					
- Con tabacchi	135,3	136,3	138,5	102,8	106,0
- Senza tabacchi	134,2	135,2	137,3	102,7	105,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100	11,8	-2,9	2,5	6,3	4,3
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100	6,6	-8,9	1,5	8,2	6,1
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Base 2010=100	5,1	-4,7	3,0	4,7	3,6
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato interno. Base 2010=100	5,8	-5,4	3,1	5,1	4,2
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - mercato estero. Base 2010=100	2,8	-2,5	2,7	3,5	1,7
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2005=100	3,8	0,9	1,5	3,0	2,3
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (b)					
- Con tabacchi	3,3	0,8	1,5	2,8	3,0
- Senza tabacchi	3,3	0,7	1,5	2,8	2,9
Indici dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea. Base 2005=100	3,5	0,8	1,6	2,9	3,3
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (b)					
- Con tabacchi	3,4	0,7	1,6	2,8	3,1
- Senza tabacchi	3,2	0,7	1,6	2,7	3,0

Fonte: Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (R); Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E); Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

(a) Per gli anni dal 2008 al 2010 gli indici sono in base 1995=100, per il 2011 sono in base 2010=100.

(b) Per il 2011, nel calcolo delle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente, sono stati utilizzati i coefficienti di raccordo da base 1995 a base 2010 pubblicati nella tavola 22.6 per il Nic e nella tavola 22.7 per il Foi.

Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2008-2012 (a)

PRODOTTI	2008	2009	2010	2011	2012
INDICI					
INDICE GENERALE	123,4	119,8	122,8	130,5	136,1
Consumi intermedi	128,9	120,8	124,3	135,2	142,6
Sementi	139,1	133,6	130,4	137,9	146,2
<i>di cui:</i>					
<i>Cereali</i>	159,2	138,5	128,6	137,3	146,9
<i>Piante sarchiate</i>	135,1	131,5	127,7	140,9	134,7
<i>Ortive</i>	112,7	122,1	124,6	124,8	126,2
Energia e lubrificanti	128,8	109,4	116,6	132,0	147,0
<i>di cui:</i>					
<i>Combustibili</i>	128,2	122,4	129,3	144,6	159,6
<i>Carburanti</i>	126,5	93,4	110,3	135,6	152,2
<i>Lubrificanti</i>	141,7	139,7	142,9	144,3	145,2
Concimi e ammendanti	185,0	157,5	144,5	167,3	177,7
<i>Concimi semplici</i>	178,8	147,5	136,0	162,8	177,1
- <i>Concimi semplici azotati</i>	171,4	136,3	129,8	158,0	172,8
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	225,6	181,6	157,1	181,5	193,9
- <i>Concimi semplici potassici</i>	228,2	260,9	197,3	208,0	216,9
<i>Concimi complessi (composti)</i>	199,1	163,9	149,3	174,2	182,5
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	167,7	167,4	154,7	162,1	168,3
Antiparassitari	128,1	132,9	132,4	135,9	139,4
<i>Anticrittogamici</i>	138,4	146,0	147,1	152,7	157,1
<i>Insetticidi</i>	144,2	148,8	145,0	149,1	151,8
<i>Diserbanti</i>	103,1	104,7	104,8	105,3	108,3
Spese veterinarie	109,4	113,7	116,2	118,3	119,8
Mangimi	132,2	121,7	129,0	142,7	150,6
<i>Mangimi semplici</i>	141,5	129,9	144,2	157,9	160,9
<i>Mangimi composti</i>	128,1	118,1	122,3	135,9	146,1
Manutenzione e riparazione macchine	113,1	117,9	121,4	124,7	128,3
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	109,6	112,9	115,1	118,1	121,0
Altri servizi - spese generali	104,6	107,8	110,7	114,6	117,0
Investimenti	114,5	118,3	120,4	122,9	125,5
Beni strumentali	116,0	120,8	123,3	125,4	128,1
Costruzioni agricole	111,2	112,9	114,3	117,2	119,8
<i>Fabbricati agricoli</i>	110,4	113,0	114,2	117,0	119,7
<i>Lavori genio civile eccetto miglioramenti fondiari - costruzione strade</i>	116,9	112,1	114,4	118,5	120,8

Fonte: Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.1 segue - **Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2008-2012 (a)**

PRODOTTI	2008	2009	2010	2011	2012
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	11,8	-2,9	2,5	6,3	4,3
Consumi intermedi	15,0	-6,3	2,9	8,8	5,5
Sementi	18,2	-4,0	-2,4	5,8	6,0
<i>di cui:</i>					
<i>Cereali</i>	29,2	-13,0	-7,1	6,8	7,0
<i>Piante sarciate</i>	5,8	-2,7	-2,9	10,3	-4,4
<i>Ortive</i>	5,0	8,3	2,0	0,2	1,1
Energia e lubrificanti	15,7	-15,1	6,6	13,2	11,4
<i>di cui:</i>					
<i>Combustibili</i>	11,4	-4,5	5,6	11,8	10,4
<i>Carburanti</i>	20,7	-26,2	18,1	22,9	12,2
<i>Lubrificanti</i>	13,3	-1,4	2,3	1,0	0,6
Concimi e ammendanti	58,9	-14,9	-8,3	15,8	6,2
<i>Concimi semplici</i>	51,7	-17,5	-7,8	19,7	8,8
- <i>Concimi semplici azotati</i>	45,9	-20,5	-4,8	21,7	9,4
- <i>Concimi semplici fosfatici</i>	79,0	-19,5	-13,5	15,5	6,8
- <i>Concimi semplici potassici</i>	100,0	14,3	-24,4	5,4	4,3
<i>Concimi complessi (composti)</i>	70,2	-17,7	-8,9	16,7	4,8
<i>Altri concimi e ammendanti - concimi organici</i>	50,5	-0,2	-7,6	4,8	3,8
Antiparassitari	8,9	3,7	-0,4	2,6	2,6
<i>Anticrittogamici</i>	11,4	5,5	0,8	3,8	2,9
<i>Insetticidi</i>	9,2	3,2	-2,6	2,8	1,8
<i>Diserbanti</i>	5,0	1,6	0,1	0,5	2,8
Spese veterinarie	4,3	3,9	2,2	1,8	1,3
Mangimi	14,3	-7,9	6,0	10,6	5,5
<i>Mangimi semplici</i>	11,9	-8,2	11,0	9,5	1,9
<i>Mangimi composti</i>	15,5	-7,8	3,6	11,1	7,5
Manutenzione e riparazione macchine	5,0	4,2	3,0	2,7	2,9
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	3,5	3,0	1,9	2,6	2,5
Altri servizi - spese generali	1,7	3,1	2,7	3,5	2,1
Investimenti	6,3	3,3	1,8	2,1	2,1
Beni strumentali	7,2	4,1	2,1	1,7	2,2
Costruzioni agricole	4,1	1,5	1,2	2,5	2,2
<i>Fabbricati agricoli</i>	3,7	2,4	1,1	2,5	2,3
<i>Lavori genio civile eccetto miglioramenti fondiari - costruzione strade</i>	7,5	-4,1	2,1	3,6	1,9

Fonte: Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2005=100 - Anni 2008-2012 (a)

PRODOTTI	2008	2009	2010	2011	2012
INDICI					
INDICE GENERALE	120,9	110,2	111,9	121,1	128,5
INDICE GENERALE (esclusi frutta e ortaggi)	123,4	111,7	113,4	129,1	135,2
Prodotti vegetali	125,2	109,8	113,2	121,1	128,2
Prodotti vegetali (esclusi frutta e ortaggi)	136,9	113,0	118,5	140,5	143,6
Cereali	185,0	127,7	137,5	187,3	181,3
<i>di cui: Frumento</i>	222,7	137,0	134,4	195,1	192,0
Piante industriali	108,4	101,0	102,2	109,8	119,4
Foraggiere	136,4	136,8	153,8	160,5	158,7
Ortaggi e prodotti orticoli	108,5	107,5	105,6	104,7	109,8
<i>Ortaggi freschi</i>	105,6	107,7	104,9	105,8	111,6
<i>Fiori e piante</i>	118,6	106,7	108,2	101,2	103,7
Patate	134,4	125,2	142,0	151,5	144,5
Frutta	125,7	107,3	113,5	108,5	124,5
Vino	114,1	103,1	99,2	110,9	134,5
Olio d'oliva	98,4	88,5	89,5	96,9	95,6
Animali e prodotti animali	113,7	110,8	109,7	120,9	129,2
Animali	112,0	110,4	108,4	118,8	125,8
<i>di cui:</i>					
<i>Bovini</i>	106,9	105,8	105,1	110,9	118,6
<i>Suini</i>	114,2	107,4	106,3	120,9	129,0
<i>Ovini e caprini</i>	102,1	102,4	106,2	107,3	107,5
<i>Pollame</i>	125,3	123,2	118,1	136,6	143,0
Prodotti animali	116,5	111,3	111,9	124,3	134,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	6,6	-8,9	1,5	8,2	6,1
INDICE GENERALE (esclusi frutta e ortaggi)	8,2	-9,5	1,5	13,8	4,7
Prodotti vegetali	6,1	-12,3	3,1	7,0	5,9
Prodotti vegetali (esclusi frutta e ortaggi)	8,9	-17,5	4,9	18,6	2,2
Cereali	16,4	-31,0	7,7	36,2	-3,2
<i>di cui: Frumento</i>	23,8	-38,5	-1,9	45,2	-1,6
Piante industriali	4,5	-6,8	1,2	7,4	8,7
Foraggiere	15,3	0,3	12,4	4,4	-1,1
Ortaggi e prodotti orticoli	4,7	-0,9	-1,8	-0,9	4,9
<i>Ortaggi freschi</i>	5,1	2,0	-2,6	0,9	5,5
<i>Fiori e piante</i>	4,2	-10,0	1,4	-6,5	2,5
Patate	-6,3	-6,8	13,4	6,7	-4,6
Frutta	2,4	-14,6	5,8	-4,4	14,7
Vino	7,6	-9,6	-3,8	11,8	21,3
Olio d'oliva	-3,8	-10,1	1,1	8,3	-1,3
Animali e prodotti animali	7,5	-2,6	-1,0	10,2	6,9
Animali	5,3	-1,4	-1,8	9,6	5,9
<i>di cui:</i>					
<i>Bovini</i>	4,9	-1,0	-0,7	5,5	6,9
<i>Suini</i>	14,0	-6,0	-1,0	13,7	6,7
<i>Ovini e caprini</i>	1,5	0,3	3,7	1,0	0,2
<i>Pollame</i>	-5,6	-1,7	-4,1	15,7	4,7
Prodotti animali	11,2	-4,5	0,5	11,1	8,3

Fonte: Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2009 la serie degli indici in base 2005 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali totale, mercato interno, mercato estero per raggruppamento principale di industria. Base 2010=100 - Anni 2008-2012 (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2008	2009	2010	2011	2012
TOTALE - INDICI					
Indice generale	101,9	97,1	100,0	104,7	108,5
Beni di consumo	99,9	99,4	100,0	102,6	104,8
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>97,8</i>	<i>98,8</i>	<i>100,0</i>	<i>101,8</i>	<i>103,2</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>100,7</i>	<i>99,6</i>	<i>100,0</i>	<i>102,8</i>	<i>105,2</i>
Beni strumentali	100,0	99,9	100,0	101,6	102,3
Beni intermedi	102,1	96,6	100,0	105,0	105,6
Energia	107,0	90,7	100,0	109,5	121,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	5,1	-4,7	3,0	4,7	3,6
Beni di consumo	3,5	-0,5	0,6	2,6	2,1
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>2,7</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>1,8</i>	<i>1,4</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>3,8</i>	<i>-1,1</i>	<i>0,4</i>	<i>2,8</i>	<i>2,3</i>
Beni strumentali	2,0	-0,1	0,1	1,6	0,7
Beni intermedi	3,1	-5,4	3,5	5,0	0,6
Energia	15,8	-15,2	10,3	9,5	11,3
MERCATO INTERNO - INDICI					
Indice generale	102,5	97,0	100,0	105,1	109,5
Beni di consumo	100,4	99,4	100,0	102,9	105,3
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>98,0</i>	<i>98,8</i>	<i>100,0</i>	<i>102,3</i>	<i>104,0</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>101,1</i>	<i>99,6</i>	<i>100,0</i>	<i>103,0</i>	<i>105,5</i>
Beni strumentali	100,0	100,0	100,0	101,7	102,4
Beni intermedi	102,1	96,4	100,0	104,9	105,3
Energia	108,4	92,4	100,0	108,9	121,1
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	5,8	-5,4	3,1	5,1	4,2
Beni di consumo	3,8	-1,0	0,6	2,9	2,3
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>2,7</i>	<i>0,8</i>	<i>1,2</i>	<i>2,3</i>	<i>1,7</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>4,0</i>	<i>-1,5</i>	<i>0,4</i>	<i>3,0</i>	<i>2,4</i>
Beni strumentali	3,0	0,0	0,0	1,7	0,7
Beni intermedi	3,5	-5,6	3,7	4,9	0,4
Energia	15,2	-14,8	8,2	8,9	11,2
MERCATO ESTERO - INDICI					
Indice generale	99,9	97,4	100,0	103,5	105,3
Beni di consumo	98,7	99,4	100,0	101,7	103,6
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>97,4</i>	<i>99,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,8</i>	<i>102,3</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>99,4</i>	<i>99,6</i>	<i>100,0</i>	<i>102,1</i>	<i>104,1</i>
Beni strumentali	100,2	99,8	100,0	101,4	102,1
Beni intermedi	101,9	97,5	100,0	105,0	106,2
Energia	94,4	75,5	100,0	128,2	146,5
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	2,8	-2,5	2,7	3,5	1,7
Beni di consumo	3,1	0,7	0,6	1,7	1,9
<i>Beni di consumo durevoli</i>	<i>2,7</i>	<i>1,6</i>	<i>1,0</i>	<i>0,8</i>	<i>1,5</i>
<i>Beni di consumo non durevoli</i>	<i>3,3</i>	<i>0,2</i>	<i>0,4</i>	<i>2,1</i>	<i>2,0</i>
Beni strumentali	0,6	-0,4	0,2	1,4	0,7
Beni intermedi	1,7	-4,3	2,6	5,0	1,1
Energia	23,2	-20,0	32,5	28,2	14,3

Fonte: Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (R); Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E)

(a) Soltanto a partire dal 2013 la serie degli indici in base 2010 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2010=100 - Anni 2008-2012 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2008	2009	2010	2011	2012
INDICI					
Indice generale	102,5	97,0	100,0	105,1	109,5
Attività estrattive	99,8	98,3	100,0	104,0	110,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	103,1	99,1	100,0	105,0	109,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	100,2	99,4	100,0	104,0	106,2
Industria dei prodotti in legno e carta, stampa	99,8	98,1	100,0	101,5	102,0
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	111,3	83,9	100,0	118,9	130,4
Fabbricazione di prodotti chimici	99,1	95,4	100,0	107,2	108,8
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	101,4	100,3	100,0	99,8	98,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	101,0	99,9	100,0	103,4	104,7
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	103,3	94,3	100,0	104,5	103,0
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	102,9	100,0	100,0	102,0	101,8
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	99,6	97,3	100,0	103,2	104,2
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	100,3	100,4	100,0	101,6	102,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	98,9	100,3	100,0	101,1	102,3
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	97,8	99,1	100,0	102,2	103,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	106,2	101,5	100,0	105,5	118,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	95,1	96,9	100,0	109,9	114,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	5,8	-5,4	3,1	5,1	4,2
Attività estrattive	4,5	-1,5	1,7	4,0	6,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	9,3	-3,9	0,9	5,0	3,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	0,3	-0,8	0,6	4,0	2,1
Industria dei prodotti in legno e carta, stampa	0,6	-1,7	1,9	1,5	0,5
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	16,3	-24,6	19,2	18,9	9,7
Fabbricazione di prodotti chimici	2,3	-3,7	4,8	7,2	1,5
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-1,5	-1,1	-0,3	-0,2	-1,7
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,6	-1,1	0,1	3,4	1,3
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	4,3	-8,7	6,0	4,5	-1,4
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0,3	-2,8	0,0	2,0	-0,2
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1,1	-2,3	2,8	3,2	1,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	3,2	0,1	-0,4	1,6	0,9
Fabbricazione di mezzi di trasporto	3,2	1,4	-0,3	1,1	1,2
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	2,6	1,3	0,9	2,2	1,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14,7	-4,4	-1,5	5,5	12,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3,7	1,9	3,2	9,9	4,5

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2013 la serie degli indici in base 2010 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2010=100 - Anni 2008-2012 (a)

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2008	2009	2010	2011	2012
INDICI					
Indice generale	97,6	98,5	100,0	103,0	105,4
Mano d'opera	94,1	97,9	100,0	103,2	105,8
Mano d'opera specializzata	-	-	100,0	103,3	105,9
Mano d'opera non specializzata	-	-	100,0	103,2	105,7
Materiali	103,4	99,7	100,0	102,8	104,5
Inerti	100,2	100,2	100,0	99,3	99,5
Leganti	101,5	101,9	100,0	100,1	103,2
Laterizi e prodotti di calcestruzzo	107,8	104,6	100,0	103,7	106,4
Pietre naturali e marmi	101,9	100,6	100,0	100,5	101,4
Legnami	96,2	97,3	100,0	103,2	88,1
Metalli	120,2	89,3	100,0	112,8	110,3
Rivestimenti, pavimenti e pitture	101,3	101,4	100,0	103,1	105,0
Infissi	100,0	99,2	100,0	101,0	102,1
Apparecchiature idrosanitarie	96,3	98,5	100,0	100,7	101,1
Impianto di riscaldamento	97,2	99,5	100,0	99,3	98,5
Materiale ed apparecchiature elettriche	106,3	100,0	100,0	103,2	103,2
Impermeabilizzazione, isolamento termico	95,8	98,4	100,0	105,0	114,4
Impianti di sollevamento	100,0	106,0	100,0	97,0	95,0
Trasporti	98,2	99,1	100,0	107,1	110,3
Trasporti	-	-	100,0	107,1	110,3
Noli	95,4	97,3	100,0	102,8	108,4
Mezzi di scavo	-	-	100,0	103,3	107,3
Betonaggio e calcestruzzi	-	-	100,0	102,6	106,0
Altri macchinari	-	-	100,0	103,3	105,8
Ponteggi	-	-	100,0	102,1	112,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Indice generale	3,8	0,9	1,5	3,0	2,3
Mano d'opera	4,1	4,0	2,1	3,2	2,5
Mano d'opera specializzata	-	-	-	3,3	2,5
Mano d'opera non specializzata	-	-	-	3,2	2,4
Materiali	2,8	-3,6	0,3	2,8	1,7
Inerti	1,8	0,0	-0,2	-0,7	0,2
Leganti	2,5	0,4	-1,9	0,1	3,1
Laterizi e prodotti di calcestruzzo	-4,9	-3,0	-4,4	3,7	2,6
Pietre naturali e marmi	0,6	-1,3	-0,6	0,5	0,9
Legnami	0,6	1,1	2,8	3,2	-14,6
Metalli	20,4	-25,7	12,0	12,8	-2,2
Rivestimenti, pavimenti e pitture	2,1	0,1	-1,4	3,1	1,8
Infissi	1,0	-0,8	0,8	1,0	1,1
Apparecchiature idrosanitarie	2,9	2,3	1,5	0,7	0,4
Impianto di riscaldamento	2,1	2,4	0,5	-0,7	-0,8
Materiale ed apparecchiature elettriche	4,1	-5,9	0,0	3,2	0,0
Impermeabilizzazione, isolamento termico	3,2	2,7	1,6	5,0	9,0
Impianti di sollevamento	-1,4	6,0	-5,7	-3,0	-2,1
Trasporti	7,1	0,9	0,9	7,1	3,0
Trasporti	-	-	-	7,1	3,0
Noli	8,3	2,0	2,8	2,8	5,4
Mezzi di scavo	-	-	-	3,3	3,9
Betonaggio e calcestruzzi	-	-	-	2,6	3,3
Altri macchinari	-	-	-	3,3	2,4
Ponteggi	-	-	-	2,1	10,0

Fonte: Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E) Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal mese di gennaio 2013 la serie degli indici in base 2010 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.6 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per divisione di spesa e tipologia di prodotti - Anni 2008-2012

DIVISIONI E TIPOLOGIE	Base 1995=100			Coefficienti di raccordo da base 1995 a base 2010	Base 2010=100	
	2008	2009	2010		2011	2012
INDICI						
INDICE GENERALE						
Con tabacchi	136,6	137,7	139,8	1,398	102,8	105,9
Senza tabacchi	136,0	137,0	139,0	1,390	102,8	105,8
Divisioni di spesa						
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	134,8	137,2	137,5	1,375	102,4	105,0
Bevande alcoliche e tabacchi	174,6	181,2	186,3	1,863	103,5	109,6
Abbigliamento e calzature	135,0	136,7	138,0	1,380	101,7	104,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	156,8	156,7	158,6	1,586	105,1	112,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	131,6	134,0	135,5	1,355	101,7	103,8
Servizi sanitari e spese per la salute	121,7	122,4	122,8	1,228	100,5	100,5
Trasporti	144,9	141,7	147,6	1,476	106,2	113,1
Comunicazioni	68,7	68,5	67,9	0,679	98,8	97,3
Ricreazione, spettacoli, cultura	122,5	123,2	124,0	1,240	100,3	100,7
Istruzione	139,8	142,9	146,5	1,465	102,3	104,6
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	149,8	151,6	154,0	1,540	102,2	103,7
Altri beni e servizi	144,5	148,2	152,9	1,529	103,2	105,6
Tipologia di prodotti						
Beni	131,2	131,2	132,9	1,329	103,1	107,0
<i>Beni alimentari</i>	<i>135,5</i>	<i>138,0</i>	<i>138,3</i>	<i>1,383</i>	<i>102,5</i>	<i>105,1</i>
- <i>Lavorati</i>	<i>132,5</i>	<i>135,3</i>	<i>136,0</i>	<i>1,360</i>	<i>102,4</i>	<i>105,2</i>
- <i>Non lavorati</i>	<i>139,6</i>	<i>141,7</i>	<i>141,3</i>	<i>1,413</i>	<i>102,4</i>	<i>104,7</i>
<i>Energetici</i>	<i>158,9</i>	<i>144,7</i>	<i>150,8</i>	<i>1,508</i>	<i>111,3</i>	<i>126,8</i>
<i>Tabacchi</i>	<i>187,8</i>	<i>195,5</i>	<i>202,0</i>	<i>2,020</i>	<i>104,1</i>	<i>111,2</i>
<i>Altri beni</i>	<i>121,7</i>	<i>122,9</i>	<i>124,2</i>	<i>1,242</i>	<i>101,3</i>	<i>102,5</i>
Servizi	145,1	147,8	150,6	1,506	102,3	104,5
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE						
Con tabacchi	3,3	0,8	1,5	-	2,8	3,0
Senza tabacchi	3,3	0,7	1,5	-	2,8	2,9
Divisioni di spesa						
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	5,4	1,8	0,2	-	2,4	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	4,2	3,8	2,8	-	3,5	5,9
Abbigliamento e calzature	1,7	1,3	1,0	-	1,7	2,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	6,4	-0,1	1,2	-	5,1	7,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	3,1	1,8	1,1	-	1,7	2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,6	0,3	-	0,5	0,0
Trasporti	5,2	-2,2	4,2	-	6,2	6,5
Comunicazioni	-4,2	-0,3	-0,9	-	-1,2	-1,5
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,8	0,6	0,6	-	0,3	0,4
Istruzione	2,3	2,2	2,5	-	2,3	2,2
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,5	1,2	1,6	-	2,2	1,5
Altri beni e servizi	3,0	2,6	3,2	-	3,2	2,3
Tipologia di prodotti						
Beni	3,6	0,0	1,3	-	3,1	3,8
<i>Beni alimentari</i>	<i>5,4</i>	<i>1,8</i>	<i>0,2</i>	-	<i>2,5</i>	<i>2,5</i>
- <i>Lavorati</i>	<i>5,8</i>	<i>2,1</i>	<i>0,5</i>	-	<i>2,4</i>	<i>2,7</i>
- <i>Non lavorati</i>	<i>4,5</i>	<i>1,5</i>	<i>-0,3</i>	-	<i>2,4</i>	<i>2,2</i>
<i>Energetici</i>	<i>10,2</i>	<i>-8,9</i>	<i>4,2</i>	-	<i>11,3</i>	<i>13,9</i>
<i>Tabacchi</i>	<i>4,3</i>	<i>4,1</i>	<i>3,3</i>	-	<i>4,1</i>	<i>6,8</i>
<i>Altri beni</i>	<i>0,9</i>	<i>1,0</i>	<i>1,1</i>	-	<i>1,3</i>	<i>1,2</i>
Servizi	3,0	1,9	1,9	-	2,3	2,2

Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.7 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per divisione di spesa - Anni 2008-2012

DIVISIONI E TIPOLOGIE	Base 1995=100			Coefficienti di raccordo da base 1995 a base 2010	Base 2010=100	
	2008	2009	2010		2011	2012
INDICI						
INDICE GENERALE						
Con tabacchi	135,3	136,3	138,5	1,385	102,8	106,0
Senza tabacchi	134,2	135,2	137,3	1,373	102,7	105,8
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	134,3	136,8	137,1	1,371	102,5	105,1
Bevande alcoliche e tabacchi	177,1	184,0	189,3	1,893	103,6	109,9
Abbigliamento e calzature	134,5	136,3	137,5	1,375	101,7	104,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	156,5	157,2	159,0	1,590	104,7	111,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	130,5	132,9	134,5	1,345	101,6	103,7
Servizi sanitari e spese per la salute	120,3	121,1	121,5	1,215	100,6	100,7
Trasporti	143,7	140,4	146,4	1,464	106,3	113,2
Comunicazioni	68,9	68,4	67,6	0,676	98,3	96,0
Ricreazione, spettacoli, cultura	121,8	122,5	123,2	1,232	100,2	100,4
Istruzione	141,3	144,5	148,1	1,481	102,3	104,6
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	146,0	148,1	150,6	1,506	102,2	103,8
Altri beni e servizi	140,0	143,7	148,4	1,484	103,2	105,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
INDICE GENERALE						
Con tabacchi	3,4	0,7	1,6	-	2,8	3,1
Senza tabacchi	3,2	0,7	1,6	-	2,7	3,0
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	5,3	1,9	0,2	-	2,5	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	4,2	3,9	2,9	-	3,6	6,1
Abbigliamento e calzature	1,7	1,3	0,9	-	1,7	2,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	6,0	0,4	1,1	-	4,7	6,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,9	1,8	1,2	-	1,6	2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,7	0,3	-	0,6	0,1
Trasporti	5,1	-2,3	4,3	-	6,3	6,5
Comunicazioni	-4,7	-0,7	-1,2	-	-1,7	-2,3
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,7	0,6	0,6	-	0,2	0,2
Istruzione	2,2	2,3	2,5	-	2,3	2,2
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,5	1,4	1,7	-	2,2	1,6
Altri beni e servizi	3,0	2,6	3,3	-	3,2	2,6

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.8 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi) - Anni 2008-2012 (a)

CAPOLUOGHI DI REGIONE	Base 1995=100			Coefficienti di raccordo da base 1995 a base 2010	Base 2010=100	
	2008	2009	2010		2011	2012
INDICI						
Torino	139,4	140,1	142,5	1,425	102,3	105,4
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	129,5	129,9	133,7	1,337	103,9	106,8
Genova	131,2	132,0	133,8	1,338	102,8	106,5
Milano	132,1	132,2	133,8	1,338	102,9	105,6
Trento	129,9	129,9	132,1	1,321	102,5	106,0
Venezia	136,8	137,2	139,6	1,396	102,9	106,4
Trieste	134,6	136,4	139,7	1,397	102,8	106,2
Bologna	133,4	133,9	135,3	1,353	102,8	105,8
Firenze	130,4	132,0	1,320	102,5	104,9
Perugia	131,9	135,5	1,355	102,7	105,7
Ancona	133,1	133,8	135,9	1,359	102,4	105,6
Roma	136,6	137,4	139,4	1,394	103,3	106,6
L'Aquila (b)	131,8	105,2
Campobasso	132,9	1,329	102,2	104,3
Napoli	138,0	140,8	143,9	1,439	102,7	105,4
Bari	130,4	130,6	132,1	1,321	103,5	106,8
Potenza	129,3	131,4	1,314	108,1
Reggio di Calabria (c)	132,7	136,3	1,363	102,8	105,8
Palermo	130,4	130,8	132,6	1,326	102,0	104,7
Cagliari	132,6	133,2	135,3	1,353	102,5	105,3
ITALIA	134,2	135,2	137,3	1,373	102,7	105,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
Torino	3,6	0,5	1,7	-	2,3	3,0
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	3,2	0,3	2,9	-	3,9	2,8
Genova	3,1	0,6	1,4	-	2,8	3,6
Milano	3,0	0,1	1,2	-	2,9	2,6
Trento	2,6	0,0	1,7	-	2,5	3,4
Venezia	3,0	0,3	1,7	-	2,9	3,4
Trieste	2,7	1,3	2,4	-	2,8	3,3
Bologna	3,0	0,4	1,0	-	2,8	2,9
Firenze	1,2	-	2,5	2,3
Perugia	2,9	-	2,7	2,9
Ancona	3,1	0,5	1,6	-	2,4	3,1
Roma	3,1	0,6	1,5	-	3,3	3,2
L'Aquila (b)	3,6	-
Campobasso	-	2,2	2,1
Napoli	3,7	2,0	2,2	-	2,7	2,6
Bari	2,9	0,2	1,1	-	3,5	3,2
Potenza	3,3	-
Reggio di Calabria (c)	3,4	-	2,8	2,9
Palermo	3,4	0,3	1,4	-	2,0	2,6
Cagliari	3,6	0,5	1,6	-	2,5	2,7
ITALIA	3,2	0,7	1,6	-	2,7	3,0

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (R)

(a) Medie e variazioni non sono calcolate nei casi di incompletezza della rilevazione.

(b) Le medie e variazioni relative al 2009 e al 2010 e la variazione del 2011 non sono disponibili in quanto la città di L'Aquila, per gli effetti del terremoto dell'aprile 2009, ha interrotto la rilevazione fino a dicembre 2010.

(c) La città di Reggio di Calabria rappresenta la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione.

Tavola 22.9 - Coefficienti per tradurre i valori monetari di un determinato anno in valori del 2012, a partire dal 1861 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	9.215,311	1901	8.557,820	1941	1.232,918	1981	3,936
62	9.159,461	02	8.616,368	42	1.066,707	82	3,383
63	9.433,901	03	8.368,278	43	636,074	83	2,942
64	9.700,327	04	8.267,566	44	143,133	84	2,660
65	9.864,954	05	8.258,530	45	72,673	85	2,450
1866	9.762,991	1906	8.107,892	1946	61,578	1986	2,309
67	9.529,073	07	7.742,372	47	37,997	87	2,207
68	9.159,461	08	7.822,521	48	35,887	88	2,103
69	9.104,283	09	8.047,449	49	35,368	89	1,972
70	8.974,531	10	7.830,627	50	35,850	90	1,859
1871	8.705,709	1911	7.640,602	1951	32,676	1991	1,747
72	7.702,910	12	7.571,698	52	31,344	92	1,657
73	7.265,918	13	7.556,555	53	30,747	93	1,591
74	7.095,357	14	7.556,555	54	29,941	94	1,530
75	8.285,696	15	7.062,201	55	29,125	95	1,453
1876	7.830,627	1916	5.643,432	1956	27,744	1996	1,398
77	7.526,449	17	3.989,733	57	27,218	97	1,374
78	7.814,431	18	2.861,248	58	25,975	98	1,350
79	7.912,623	19	2.818,558	59	26,082	99	1,329
80	7.632,884	20	2.144,921	60	25,408	2000	1,296
1881	8.160,427	1921	1.812,993	1961	24,687	2001	1,262
82	8.359,021	22	1.823,933	62	23,489	02	1,232
83	8.636,063	23	1.834,561	63	21,847	03	1,203
84	8.807,174	24	1.772,175	64	20,624	04	1,179
85	8.616,368	25	1.577,569	65	19,765	05	1,159
1886	8.626,204	1926	1.462,465	1966	19,377	2006	1,137
87	8.645,944	27	1.599,609	67	18,997	07	1,117
88	8.538,480	28	1.726,029	68	18,758	08	1,082
89	8.396,172	29	1.698,866	69	18,246	09	1,074
90	8.107,892	30	1.754,482	70	17,363	10	1,058
1891	8.134,074	1931	1.942,060	1971	16,536	2011	1,030
92	8.204,729	32	1.994,340	72	15,657	12	1,000
93	8.386,854	33	2.119,651	73	14,186		
94	8.424,253	34	2.235,006	74	11,876		
95	8.471,474	35	2.203,720	75	10,136		
1896	8.509,634	1936	2.048,957	1976	8,699		
97	8.528,843	37	1.871,824	77	7,366		
98	8.471,474	38	1.738,338	78	6,550		
99	8.606,555	39	1.664,806	79	5,660		
1900	8.567,523	40	1.426,573	80	4,672		

Fonte: Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (R); Valore della moneta in Italia (E)

(a) I coefficienti di rivalutazione sono determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (con l'esclusione dei tabacchi dal 1992 – legge n. 81 del 5 febbraio 1992) che fino al 1967 erano denominati indici del costo della vita. Essi indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori monetari degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore dell'ultimo anno. Qualora la cifra originaria sia espressa in lire, mentre la cifra rivalutata debba essere espressa in euro, occorrerà effettuare prima la rivalutazione (moltiplicando per l'apposito coefficiente) e successivamente la conversione in euro (divisione per 1.936,27); al contrario, se la cifra di partenza è espressa in euro, la cifra rivalutata, con il coefficiente delle tavole, risulterà anch'essa in euro e quindi, se occorre esprimerla in lire, sarà necessaria l'operazione inversa (moltiplicazione per 1.936,27). Si precisa che l'uso dei valori arrotondati nel calcolo dei coefficienti per l'adeguamento monetario è cambiato a partire da gennaio 2011. Per informazioni si rimanda alla nota "Calcolo e utilizzo delle variazioni e dei coefficienti di raccordo" disponibile nella pagina web "Indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie" (<http://www.istat.it/archivio/30440>).

Tavola 22.10 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per divisione di spesa. Base 2005=100 - Anno 2012

PAESI	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli, cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Altri beni e servizi	Indice generale
INDICI													
Italia	118,2	132,0	106,2	131,8	114,3	118,1	127,5	81,6	105,8	118,0	114,6	121,0	117,5
Austria	122,1	118,8	110,4	126,1	112,3	114,4	117,9	91,7	103,3	104,1	118,9	123,3	116,3
Belgio	123,3	119,1	105,8	135,1	113,4	102,1	121,4	89,9	107,1	115,2	121,1	121,1	118,2
Bulgaria	151,1	264,5	129,3	143,8	115,6	141,5	145,7	91,7	107,3	173,5	159,2	166,6	144,6
Cipro	132,1	118,3	90,5	150,8	104,6	127,3	117,5	100,8	107,0	133,4	119,1	117,1	119,5
Danimarca	125,5	131,6	99,9	126,1	110,1	109,9	114,7	90,9	102,3	132,5	121,9	118,6	116,5
Estonia	146,5	162,1	129,1	179,4	116,9	126,2	131,8	85,8	115,0	137,6	137,3	138,0	139,0
Finlandia	123,7	132,0	105,1	132,6	111,8	108,8	115,0	86,3	103,6	124,6	124,1	127,2	117,8
Francia	114,7	122,4	105,3	125,8	108,8	113,1	121,4	82,1	92,3	124,6	116,1	118,9	113,8
Germania	117,6	118,1	107,3	120,0	106,0	108,8	119,6	87,4	106,8	123,4	112,9	109,2	113,5
Grecia	118,6	150,5	113,3	149,0	109,3	115,3	134,6	97,5	107,3	116,6	122,0	119,0	122,6
Irlanda	104,1	119,6	70,7	121,2	84,6	123,2	117,5	103,6	100,0	144,3	108,4	119,7	108,7
Lettonia	160,6	221,5	91,3	207,9	105,0	149,2	141,0	74,0	111,0	185,8	145,1	136,3	147,0
Lituania	154,1	162,2	76,8	190,8	107,9	155,4	144,5	81,2	104,0	140,1	138,8	130,7	138,1
Lussemburgo	120,3	131,3	105,0	133,4	114,3	118,4	121,5	93,4	112,2	124,1	123,1	119,1	120,7
Malta	136,8	119,4	97,6	146,8	109,3	119,8	117,6	81,1	98,9	142,3	125,9	118,2	118,9
Paesi Bassi	114,9	130,2	102,8	117,7	109,4	125,4	120,5	92,4	100,2	100,5	122,7	115,7	113,3
Polonia	130,9	146,2	68,4	143,0	110,7	122,9	126,9	98,4	98,5	117,5	129,5	125,3	124,5
Portogallo	110,7	150,4	92,0	138,3	108,4	112,7	123,3	95,8	101,3	125,2	117,2	114,5	115,9
Regno Unito	138,7	140,3	81,3	144,4	118,5	123,2	134,7	108,1	100,6	176,7	125,9	119,1	123,0
Repubblica Ceca	125,4	144,0	82,7	159,7	95,0	161,9	106,6	90,7	99,2	117,9	121,1	115,9	120,3
Romania	135,4	275,4	119,5	176,6	114,9	109,8	162,8	126,5	125,6	150,9	139,7	133,9	147,9
Slovacchia	122,6	139,9	103,0	136,6	94,2	146,1	109,3	99,4	106,4	138,8	126,2	123,6	121,2
Slovenia	132,4	148,6	98,8	145,6	121,0	111,6	109,6	96,5	110,0	119,7	128,0	124,5	121,4
Spagna	116,9	159,7	104,4	139,3	112,4	100,4	130,4	93,4	98,3	128,6	121,0	121,6	119,2
Svezia	118,0	130,5	109,4	120,1	99,7	111,0	118,1	82,1	99,7	120,1	122,0	116,9	113,4
Ungheria	162,4	158,2	106,3	179,4	109,8	144,4	144,0	99,1	115,6	122,9	140,7	128,5	142,4
Ue 27	122,6	137,0	100,2	131,4	110,8	115,0	125,5	91,6	101,8	134,9	120,1	118,2	118,4
Uem 17 (a)	117,3	128,0	105,4	126,1	109,7	111,9	123,1	87,3	101,9	122,2	117,2	116,9	115,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE													
Italia	2,6	5,9	2,2	7,1	1,8	4,3	6,5	-1,5	0,5	2,3	1,5	2,3	3,3
Austria	3,3	2,5	0,8	3,5	2,4	1,8	3,1	-0,3	1,4	4,4	3,2	2,9	2,6
Belgio	3,3	2,8	1,3	4,0	1,9	0,7	2,9	-0,6	1,8	2,4	2,6	3,2	2,6
Bulgaria	3,2	0,3	0,1	6,6	0,2	5,4	4,2	-1,1	-4,6	6,2	2,5	2,1	2,4
Cipro	2,9	2,4	-2,7	9,5	-0,1	0,5	4,3	1,1	0,2	2,3	3,4	0,8	3,1
Danimarca	4,3	7,6	1,7	2,5	0,9	0,1	1,9	-4,3	-0,2	3,5	3,8	4,1	2,4
Estonia	3,4	5,4	5,6	9,1	2,7	-0,5	4,0	-6,9	1,3	5,9	6,6	2,9	4,2
Finlandia	5,6	7,0	2,5	3,2	1,8	0,5	4,0	-6,1	-0,3	1,8	3,9	5,8	3,2
Francia	2,9	5,2	2,3	3,4	1,8	1,0	2,8	-9,0	0,1	2,7	2,8	2,9	2,2
Germania	3,3	2,9	2,6	2,8	0,9	2,1	3,0	-1,3	2,0	-3,6	1,8	0,0	2,1
Grecia	1,5	0,7	0,3	7,4	-1,5	-1,6	1,9	-1,7	-1,5	-1,9	1,4	0,2	1,0
Irlanda	0,6	3,5	-0,3	5,2	-2,4	0,5	5,3	-1,6	-1,2	8,4	0,5	2,9	1,9
Lettonia	2,3	2,9	-1,8	6,8	-0,9	0,4	2,9	-2,8	0,2	-1,5	3,2	1,3	2,3
Lituania	3,1	3,6	0,9	6,2	1,5	2,1	4,4	-2,0	1,1	3,1	3,4	3,3	3,2
Lussemburgo	2,6	3,4	3,1	3,7	2,3	0,8	3,4	-0,4	1,5	1,8	2,9	3,3	2,9
Malta	5,7	4,2	-1,5	0,4	3,2	1,7	4,8	-6,6	0,6	3,6	6,1	2,1	3,2
Paesi Bassi	2,0	4,3	0,5	3,3	1,1	12,2	4,3	0,1	1,7	2,8	2,2	3,2	2,8
Polonia	4,2	4,7	-4,1	5,0	2,0	3,3	6,2	1,7	0,7	2,8	2,9	3,9	3,7
Portogallo	3,2	4,7	-5,2	8,7	-0,5	0,4	3,4	0,5	1,2	1,5	3,8	1,1	2,8
Regno Unito	3,2	6,0	0,8	5,0	2,9	2,9	2,3	4,0	0,2	8,7	3,1	2,3	2,8
Repubblica Ceca	7,4	2,6	-3,1	7,2	-1,2	9,3	3,0	-2,4	0,2	1,9	2,8	1,9	3,5
Romania	2,2	4,4	1,6	6,0	1,2	1,0	5,8	4,9	1,4	3,0	2,2	2,9	3,4
Slovacchia	4,3	3,9	1,9	4,8	0,5	5,3	6,4	0,2	1,6	5,9	3,4	4,0	3,7
Slovenia	4,0	6,7	-0,4	3,9	0,1	0,0	4,7	-2,6	0,7	2,7	3,2	2,1	2,8
Spagna	2,1	5,9	0,7	5,0	0,9	3,5	5,1	-3,4	0,7	4,8	0,9	2,4	2,4
Svezia	1,5	4,5	-0,6	0,2	-0,4	2,8	2,4	-1,4	-0,8	1,7	0,5	2,1	0,9
Ungheria	6,1	14,4	2,5	5,8	3,3	3,5	6,1	4,6	1,7	1,8	4,3	6,6	5,7
Ue 27	3,0	4,7	1,3	4,2	1,5	2,6	3,7	-1,5	0,7	3,2	2,2	2,2	2,6
Uem 17 (a)	2,8	4,3	1,8	4,0	1,3	2,4	4,0	-3,2	1,0	1,3	1,9	1,9	2,5

Fonte: Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (R)

(a) Italia, Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.